

Cervia

L'Ironman saluta Cervia: «Al prossimo anno»

L'evento, confermato fino al 2025, ha portato in città oltre 5.000 triatleti. Due italiane ai primi posti: Valentina D'Angeli e Fabia Maramotti

«**Arrivederci** al prossimo anno». Si sono salutati così al villaggio Ironman gli sportivi, gli organizzatori e tutti coloro che hanno assistito alla competizione più difficile ed emozionante al mondo, che per il quarto anno si è svolta a Cervia (ed è confermata fino al 2025). Dopo la giornata di sabato, che ha visto protagonisti i triatleti della 'lunga distanza' del Supersapiens Ironman Italy Emilia-Romagna, domenica si è concluso il grande evento con altre due gare targate Ironman: la 70.3 e la 51.50. Il meteo, rispetto alle previsioni iniziali, è stato magnanimo e ha consentito agli sportivi di gareggiare serenamente – salvo qualche momento di pioggia. La competizione ha coinvolto circa 5.000 atleti i quali, insieme alle loro famiglie e amici, avevano riempito la città già nei giorni precedenti le gare, regalando grandi soddisfazioni al territorio anche in termini di fatturato. Immane la tappa allo store per portare a casa un gadget in ricordo di questa edizione, prima di iniziare la preparazione per il prossimo anno.



A sinistra, Valentina D'Angeli mentre taglia il traguardo dell'Ironman 70.3 Italy Emilia-Romagna. A destra, un'atleta alla partenza della gara dello scorso sabato



Domenica i primi a tagliare il traguardo dell'Ironman 70.3 Italy Emilia-Romagna sono stati lo svizzero Benjamin Uelteschi, che ha terminato in 4 ore 2 minuti e 59 secondi, e per le donne Valentina D'Angeli, in 4 ore 40 minuti e 12 secondi. Un'altra italiana, dunque, sul gradino più alto del podio, dopo la connazionale Fabia Maramotti che sabato si era conquistata il primo posto nel Supersapiens Ironman Italy Emilia-Romagna.

Terminate le gare, la viabilità ha iniziato a riprendere lentamente, ma in maniera regolare, mentre nelle prossime ore proseguirà lo smontaggio del villaggio Ironman sul lungomare di Cervia.

L'edizione Ironman 2019, che registrò il tutto esaurito di partecipanti, aveva visto impegnati circa 6.200 atleti, tra gare ufficiali ed eventi collaterali, con circa 52mila presenze turistiche sti-

mate nelle strutture ricettive e un giro d'affari da 9,3 milioni di euro tra alloggio, ristorazione, shopping e servizi. Per l'edizione di quest'anno si attendono ancora i dati definitivi, che saranno però certamente gratificanti. Le competizioni si sono potute svolgere grazie ai rigidi protocolli sanitari e al rispetto delle normative vigenti, anche in tema di Green pass.

Dopo la pausa dello scorso anno, Cervia ha salutato con piace-

re questa manifestazione sportiva che ormai è diventata irrinunciabile nel calendario settembrino e che coinvolge diversi comuni per il percorso di gara, arrivando fino alle colline di Bertinoro. Un'esperienza unica, come nelle edizioni precedenti, anche per i moltissimi volontari di tutte le età che si sono messi a disposizione per i punti ristoro, l'assistenza e il rispetto delle normative sanitarie.

Ilaria Bedeschi

La carica di volontari e Cerviaman

I residenti hanno risposto presente alla gara, partecipando con un gruppo di sportivi e aiutando nei punti ristoro

Tempo di rilassarsi qualche giorno che già la testa vola dritta ad Ironman 2022. Per i triatleti e gli appassionati, insomma, è già scattato il conto alla rovescia in vista della prossima edizione cervese. Intanto, un bilancio positivo e ricco di soddisfazioni è quello che arriva dalle persone che hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione, pur non gareggiando. C'è il mondo delle centinaia di volontari di ogni età che hanno scelto di mettere a disposizione un po' del proprio tempo regalandolo allo sport e alla città.

È il caso di alcuni iscritti all'Asd Polisportiva 2000 di Cervia

che, senza tirarsi indietro, hanno svolto il loro compito al punto ristoro posizionato nel tracciato sulla E45 per il tratto in bici. Anche a Cervia i punti con i volontari non sono mancati, insieme ai gruppi delle tifoserie.

Bene anche il bilancio dei Cerviaman, sia per i risultati portati a casa nelle giornate di sabato e domenica, dove alcuni di loro hanno disputato le competizioni, sia per la gara di solidarietà a sostegno della causa 'lo corro con Anita'.

«Siamo molto soddisfatti. Gli iscritti alle tre discipline sono arrivati tutti al traguardo, portandosi a casa la medaglia – spiega Matteo Tarroni, triatleta e rappresentante del gruppo Cerviaman -. Ma, oltre a questo, siamo contenti perché è andato molto



A sinistra, i volontari dell'Asd Polisportiva 2000 di Cervia nel punto ristoro per gli atleti lungo la E45.



A destra, Alice Bolognesi, rappresentante dei Cerviaman, durante la gara

bene il progetto benefico 'lo corro con Anita' che, insieme ai suoi genitori, è venuta a vederci gareggiare. Tutto questo lo dobbiamo a chi ci ha sostenuto e continuerà a farlo. Ringraziamo l'amministrazione comunale, gli

sponsor e i cervesi che hanno acquistato le nostre magliette e birre 'solidali'. Soprattutto nella zona del Borgomarina il tifo dove è stato magnifico. Adesso guardiamo avanti perché stiamo già organizzando il prossi-

mo progetto, in attesa dell'edizione del 2022. Chi vuole aiutare Anita può ancora farlo perché abbiamo altre magliette a disposizione: basta contattarci sulla pagina facebook Cerviaman».

i.b.